



Comune di Pontebba

Provincia di Udine

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

ANNO 2018
N. 6 del Reg. Delibere

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE COMPONENTE TARI - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2018.

L'anno 2018, il giorno 14 del mese di Aprile alle ore 11:20 nella sala consiliare si è riunito il Consiglio Comunale. Fatto l'appello nominale risultano:

		Presente/Assente
Buzzi Ivan	Sindaco	Presente
Buzzi Sergio	Consigliere	Assente
Anzilutti Anna	Consigliere	Presente
Cappellaro Gian Mario	Consigliere	Assente
De Monte Isabella	Consigliere	Presente
Nassimbeni Sandro	Consigliere	Presente
Maso Maurizio	Consigliere	Assente
Donadelli Arianna	Consigliere	Presente
Baron Dario	Consigliere	Assente
Gitschthaler Rudy	Consigliere	Presente
Buzzi Ivana	Consigliere	Assente
Cipollone Antonio	Consigliere	Presente
Marra Sara	Consigliere	Assente

Assiste il Segretario dr.ssa Angelica Anna ROCCO.

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Ivan BUZZI nella sua qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione. Il sottoscritto attesta, ai sensi dell'art. 6 – bis della L. n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013, di non trovarsi in situazione di conflitto di interessi, nemmeno potenziale, in relazione all'oggetto della presente deliberazione.

Pontebba, li 10/04/2018

Il Sostituto del TPO dell'Area Gestione Tributi
dell'Uti Canal del Ferro Valcanale
F.to rag. Patrizia Vuerich

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità contabile della proposta di deliberazione. Il sottoscritto attesta, ai sensi dell'art. 6 – bis della L. n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013, di non trovarsi in situazione di conflitto di interessi, nemmeno potenziale, in relazione all'oggetto della presente deliberazione.

Pontebba li, 10 aprile 2018

Il TPO dell'Area Economico Finanziaria
dell'UTI Canal del Ferro Valcanale
f.to rag. Patrizia VUERICH

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il comma 639 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (Iuc);
- la predetta Iuc è composta dall'imposta municipale propria (Imu), dalla tassa sui rifiuti (Tari) e dal tributo per i servizi indivisibili (Tasi);
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 31/03/2017, è stato approvato il regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (Iuc) per le annualità d'imposta a partire dal 2017;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 31/03/2017 sono state approvate le tariffe della tassa sui rifiuti (Tari) per l'annualità 2017 e il Piano Economico Finanziario;

Considerato che:

- la Tari è destinata alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e di quelli assimilati;
- il comma 651 dello stesso art. 1 della legge n. 147 del 2013 dispone che il Comune nella commisurazione delle tariffe della Tari tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il richiamato decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999 prevede la redazione del Piano Economico Finanziario, che comprende la descrizione della modalità di svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti nonché la componente economico-finanziario del servizio di gestione del ciclo

integrato dei rifiuti, classificando i costi in: costi operativi di gestione, costi comuni e costi d'uso del capitale, distinguendoli in costi fissi e variabili;

- il comma 654 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013 prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- il successivo comma 683 prevede che il consiglio comunale approva le tariffe della Tari, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il successivo comma 704 ha abrogato l'art. 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Considerato, altresì, che il comma 652 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 disponendo che nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune può prevedere per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;

Considerate, inoltre, le categorie di utenti approvate con il richiamato regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (Iuc) e le relative potenzialità a produrre rifiuti, anche in conformità al predetto regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Considerato, infine, che il comma 26 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 dispone che per gli anni 2016, 2017 e 2018 è sospesa l'efficacia delle delibere comunali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli applicabili per l'anno 2015; il predetto divieto non si applica alla Tari, alle entrate non tributarie ed agli enti locali che deliberano il predissesto ovvero il dissesto;

Visti:

- la legge n. 147 del 2013;
- il decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999;
- il decreto legislativo n. 267 del 2000;
- l'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006 che dispone che le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione; in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;
- l'art. 13, comma 15, del decreto legge n. 201 del 2011 che dispone che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del predetto termine;
- il decreto del Ministro dell'Interno 29 novembre 2017 che ha differito al 28 febbraio 2018 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per gli anni 2018/2020;
- il decreto del Ministro dell'Interno 9 febbraio 2018 che ha differito al 31 marzo 2018 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per gli anni 2018/2020;

Dato atto che il Piano Economico Finanziario, allegato alla presente proposta deliberativa a formarne parte integrante e sostanziale, è stato redatto in conformità del richiamato decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999;

Considerato che il nuovo sistema di calcolo delle tariffe si rivela particolarmente pesante per le attività commerciali insistenti sul territorio comunale;

Visto l'art. 59 del vigente Regolamento comunale sulla IUC in virtù del quale, ai i sensi dell'art. 1 comma 660 della L.147/2013, il Consiglio comunale può deliberare ulteriori riduzioni ed esenzioni da prevedere nella delibera annuale di approvazione delle tariffe;

Ritenuto, per il corrente anno, considerata la negativa congiuntura economica nazionale, di usufruire di tale facoltà per l'esercizio in corso, limitandola alle utenze non domestiche, per le quali si ritiene di operare una riduzione del 17% rispetto alla tariffa variabile ordinaria;

Visto l'art. 65 del Regolamento e a disciplina della I.U.C. che rimette al Consiglio Comunale la determinazione del numero e della scadenza delle rate per il pagamento del tributo in oggetto;

Ritenuto di concedere la riduzione del 20% sulla parte variabile delle utenze domestiche che abbiano avviato il compostaggio aerobico individuale dei propri scarti organico da cucina, sfalci e potature da giardino, ai sensi dell'art. 56, comma 1 del Regolamento per la disciplina della I.U.C.;

Ravvisata l'opportunità per il versamento del tributo riferito all'anno 2018 di fissare le rate di versamento nel numero di due (2), aventi rispettivamente scadenza il 1 ottobre 2018 (1^a rata) e il 30 novembre 2018 (2^a rata);

Ricordato che il Comune di Pontebba fa parte, a far data dal 15/04/2016, dell'Unione Territoriale Intercomunale del Canal del Ferro – Val Canale in virtù delle disposizioni della L.R. n. 26/2014 e succ. mod. ed int. e che l'Unione, a far data dal 1 gennaio 2017, gestisce i servizi tributari ed i servizi finanziari e contabili;

Acquisiti i pareri favorevole di regolarità tecnica e contabile ex artt. 49 del decreto legislativo n. 267 del 2000;

Uditi i seguenti interventi:

SINDACO: afferma che è previsto per l'anno 2018 un leggero aumento delle tariffe della TARI, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche. Per queste ultime evidenzia che la Giunta comunale ha ritenuto di effettuare uno sconto del 17%, finanziandolo con fondi propri di bilancio per un importo di 5.000 euro e ciò al fine di mitigare l'impatto degli aumenti tariffari sulle finanze delle imprese; è confermato lo sconto del 20% per le utenze domestiche che effettuano il compostaggio. Chiarisce che, per le utenze non domestiche, l'aumento è dovuto alla circostanza che, rispetto allo scorso anno, hanno chiuso l'attività tre aziende con superfici importanti e questa chiusura ha purtroppo comportato la necessità di spalmare sulle altre imprese la quota di costo del servizio da loro pagata. Per le utenze domestiche invece, l'aumento è dovuto ad un chiarimento, a livello nazionale, sulla portata applicativa della norma sulle pertinenze: la quota fissa, in precedenza, era applicata più volte quante erano le pertinenze di un immobile mentre con il chiarimento è stato stabilito che la quota fissa deve essere applicata una sola volta a prescindere da numero delle pertinenze; anche in questo caso la relativa quota di gettito che il Comune non può più incassare è stata spalmata su tutte le altre utenze. Altro motivo che ha comportato un aumento delle tariffe è, da un lato, l'aumento registrato a livello regionale dei costi di smaltimento in discarica e, dall'altro, una leggera flessione nella differenziazione dei rifiuti. Aggiunge che l'amministrazione sta lavorando con il gestore per individuare soluzioni, anche attraverso la sperimentazione di diverse modalità di raccolta e si augura che la prossima realizzazione della piazzola ecologica possa ridurre in qualche modo il problema. Precisa che comunque l'aumento dei costi del servizio non è elevatissimo, attestandosi, rispetto all'anno scorso, sui 10.000 euro, come peraltro è successo anche per tutti gli altri Comuni della valle;

GITSCHTALER: afferma che sarà necessario lavorare per il miglioramento del servizio e che a suo avviso bisognerà, in particolare, affinare i sistemi di controllo dell'attività del gestore: attualmente

infatti il Comune non ha nessuna possibilità di effettuare riscontri sui dati trasmessi da Net sul tonnello prodotto e controllare, ad esempio, se il quantitativo addebitato al Comune di Pontebba sia stato effettivamente raccolto sul territorio comunale o su quello dei comuni limitrofi, ugualmente serviti dalla Net; ritiene inoltre necessario fare un'opera di sensibilizzazione della popolazione alla differenziazione dei rifiuti e ritiene opportuno che il servizio sia gestito a livello di UTI il che, a suo avviso, trattandosi di un unico committente, potrebbe mitigare in qualche modo il problema, appena segnalato, dell'incertezza sul tonnello prodotto nei vari Comuni;

SINDACO: risponde che comunque le attività di sensibilizzazione sono state fatte, specie nelle scuole; comunica che nei prossimi mesi ci saranno delle riunioni, nelle quali sarà coinvolto anche il gruppo di minoranza, per esaminare una diversa modalità di raccolta, precisamente il porta a porta dell'indifferenziato, che il gestore pensa di sperimentare nei comuni della vallata, ma sarà tutto ancora da verificare;

DE MONTE: è d'accordo sulla necessità di disporre controlli dell'operato del gestore; ritiene che vada ripresa l'opera di sensibilizzazione della popolazione, con incontri formativi, perché con il passare del tempo, venendo meno l'effetto novità della nuova metodologia di raccolta introdotta dall'amministrazione anni fa, va proporzionalmente calando anche l'attenzione della gente alla differenziazione del rifiuto; precisa che l'amministrazione all'epoca aveva optato per il sistema della raccolta di prossimità in quanto il sistema del porta a porta era eccessivamente costoso ma che, se ci sono delle soluzioni alternative, è bene verificarle;

CON VOTAZIONE ESPRESSA PER ALZATA DI MANO ED AVENTE IL SEGUENTE RISULTATO:

PRESENTI:7-

FAVOREVOLI:7-

CONTRARI:0-

ASTENUTI:0-

DELIBERA

1. Di dare atto di quanto sopra esposto;
2. Di approvare il Piano Finanziario e la relativa Relazione, allegati al presente atto sotto le lettere "A" e "B";
3. Di determinare per l'anno 2018 le seguenti tariffe della Tassa sui Rifiuti, come stabilito nell'allegato "C" alla presente deliberazione;
4. Di operare sulle tariffe per le utenze non domestiche una riduzione del 17% della componente variabile;
5. Di precisare che il costo dello sconto tariffario di cui al precedente punto 4 sarà iscritto in bilancio come apposita posta in uscita;
6. Di fissare al 20% la riduzione sulla parte variabile delle utenze domestiche che abbiano avviato il compostaggio dei propri scarti organici da cucina, sfalci e potature da giardino;
7. Di dare atto che sulle predette tariffe verrà applicato il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA), nella misura già determinata dalla Provincia di Udine ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 504/1992 e dell'art. 1, comma 666 della legge n. 147/2013 (4,5%);

8. Di stabilire, per l'anno 2018, che il versamento del tributo avvenga in due rate di uguale importo con scadenza:
rata 1: 01/10/2018;
rata 2: 30/11/2018;
9. Di non incrementare la tassa dovuta in misura giornaliera;
10. Di stabilire che il versamento avvenga con le modalità stabilite dal regolamento IUC approvato con deliberazione di C.C. n. 3 del 31/03/2017;
11. Di pubblicare la presente deliberazione sul Portale del federalismo fiscale del Ministero dell'economia e delle finanze.

CON VOTAZIONE SEPARATA ESPRESSA PER ALZATA DI MANO ED AVENTE IL SEGUENTE RISULTATO:

PRESENTI:7-

FAVOREVOLI:7-

CONTRARI:0-

ASTENUTI:0-

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 c. 19 della L.R. 21 del 11.12.2003, così come sostituito dall'art. 17, co. 12, della L.R. 17/2004.

COMUNE DI PONTEBBA		PIANO FINANZIARIO		2018		COSTO IVA INSERITO	
COSTI DI GESTIONE		TOTALE CG				95.164,80	
		TOT CGIND		57.877,77			
Costi di Gestione dei servizi sui RSU Indifferenziati (CGIND)		Costi Spazzamento e Lavaggio Strade (CSL)		5.516,00			
		Costi Raccolta e Trasporto (CRT)		17.990,68			
		Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)		28.871,08			
		Altri Costi (AC)		5.500,00			
		TOT CGD		37.287,03			
Costi di Gestione del ciclo di raccolta differenziata (CGD)		Costi Raccolta Differenziata per materiale (CRD)		33.578,97			
		Costi Trattamento e Riciclo (CTR)		3.708,06			
COSTI COMUNI		TOTALE CC		95.535,20			
		Costi Amministrativi dell'Accertamento(CARC)		11.386,41			
		Costi Generali di Gestione (CGG)		84.148,79			
		Costi Comuni Diversi (CCD)		-			
COSTI D'USO DEL CAPITALE		TOTALE CK		3.300,00			
		Ammortamenti		-			
		Accantonamenti		3.300,00			
		Remunerazione capitale investito (R)		-			
		TOTALE		194.000,00			

A- CG COSTI OPERATIVI DI GESTIONE	ton	tariffa €/ton	importo	Imponibile	IVA	Imponibile+IVA	%IVA	
CG IND - Costi gestione indiff.								
CLS - Spazzamento e Lavaggio								
Spazzamento città			5.014,55	5.014,55	501,45	5.516,00		
Costi spazzamento effettuati direttamente dal comune				0,00	-	-		
Attività accessorie (svuotamento cestini, pulizia attorno cestini, ecc.)				0,00	-	-		
Totale CLS			5.014,55	5.014,55	501,45	5.516,00	10%	
CRT - Raccolta e trasporto rifiuti indiff.								
Raccolta trasporto RSU/SECCO RESIDUO			32.226,33	16.113,17	1.611,32	17.724,48		
Raccolta e trasporto ingombranti			484,00	242,00	24,20	266,20		
Pronto intervento				0,00	-	-		
Raccolta RUP				0,00	-	-		
Totale CRT				16.355,17	1.635,52	17.990,68	10%	
CTS - Trasporto e smaltimento rif. Indiff.								
Smaltimento RSU/SECCO RESIDUO	307,425	155,00	47.650,88	23.825,44	2.382,54	26.207,98		
Smaltimento INGOMBRANTI	21,520	225,00	4.842,00	2.421,00	242,10	2.663,10		
Smaltimento Rifiuti da spazzamento	0,000	160,00	0,00	0,00	-	-		
Totale CTS				26.246,44	2.624,64	28.871,08	10%	
AC - Altri costi								
Gestione esterna al Comune del Centro di Raccolta			4.000,00	4.000,00	400,00	4.400,00		
Costi Centro di raccolta sostenuti direttamente dal Comune				0,00	-	-		
Servizi accessori extra (es. raccolta rifiuti abbandonati, campagne informative...tutti i costi non compresi in raccolta, trasporto, recupero e smaltimento)			1.000,00	1.000,00	100,00	1.100,00		
Totale AC				5.000,00	500,00	5.500,00	10%	
totale CGIND					52.616,15	5.261,62	57.877,77	10%
B -CGD - Costi gestione rifiuti diff.								
CRD - Costi raccolta diff.								
Costi raccolta differenziata varie tipologie di rifiuto (verde, umido, carta e cartone, plastica, lattine, vetro)			61.052,67	30.526,34	3.052,63	33.578,97		
Totale CRD				30.526,34	3.052,63	33.578,97	10% -22%	
CTR - Trasporto e smaltimento diff.								
Recupero UMIDO	49,825	98,00	4.882,85	2.441,43	244,14	2.685,57		
Recupero VERDE	23,040	72,00	1.658,88	829,44	82,94	912,38		
Altri smaltimenti (pile, medicinali, pneumatici, vernici, bombolette)	0,308		200,20	100,10	10,01	110,11		
Totale CGD				3.370,97	337,10	3.708,06	10%	
Totale A+B CG					86.513,45	8.651,35	95.164,80	
C- CC Costi Comuni								
CARC - Costi amm.vi accertamento e riscossione	utenze presunte	costo unitario						
gestione diretta da parte del Comune del servizio di sportello				0,00	-	0,00		
personale tecnico amministrativo costo diretto del Comune				9.135,81	no	9.135,81		
spese servizi postali vari				0,00	-	0,00		
spese per servizio di stampa imbustamento e spedizione				1.000,00	210,00	1.210,00		
servizi amministrativi vari				860,00	180,60	1.040,60		
manutenzione software				0,00	-	0,00		
costo diretti di riscossione del Comune				0,00	no	0,00		
Totale CARC				10.995,81	390,60	11.386,41	22%	
CGG - Costi generali di gestione								
Costi Divisione Ambiente (personale Amm.vo + coordinatori che segue l'organizzazione del servizio)				0,00	-	0,00		
Costi personale (ribaltamento da servizio raccolta, trasporto trattamento differenziato ed indifferenziato CRT CTS CRD CTR)			76.498,90	76.498,90	7.649,89	84.148,79		
Costi di contenziosi su appalti/affidamenti, controllo della qualità del servizio erogato			0,00	0,00	-	0,00		
Totale CGG				76.498,90	7.649,89	84.148,79	10%	
CCD - Costi Comuni Diversi								
Spese generali e voce forfettaria a copertura TARI non preventivabili				0,00	-	0,00		
Spese generali dirette sostenute dal Comune (servizi di rete, locazione, assicurazione)				0,00	no	0,00		
N Costi comuni diversi				0,00	-	0,00		
Totale CCD				-	-	-	10%	
Totale C CC					87.494,71	8.040,49	95.535,20	
D-CK Costi d'uso del capitale								
Amm- Ammortamenti								
Ammortamenti riferiti agli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti mezzi attrezzature e servizi)				0,00	no	-	10%	
Accantonamenti								
agevolazioni e riduzioni all'utenza (es.: compostaggio domestico)				3.300,00	-	3.300,00	10%	
Accantonamenti diretti				0,00	-	-	10%	
Perdite su crediti diretti				0,00	no	-	10%	
Totale Acc				3.300,00	-	3.300,00		
R- Remunerazione del capitale investito								
remunerazione del capitale								
Totale R				-	-	-	10%	
Totale CK				3.300,00	-	3.300,00		
TOTALE GENERALE				177.308,16	16.691,84	194.000,00		

TF (costi fissi) = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK
TV (parte variabile) = CRT + CTS + CRD + CTR

109.851,21 56,62
84.148,79 43,38
194.000,00

**RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO PER
L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE
SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI**

Comune di PONTEBBA

ANNO 2018

Redatto ai sensi dell'art. 8 del DPR 27/04/99 n. 158
in applicazione dell'art. 14 del D.L. 6/12/2011 n. 201

PREMESSA

Il presente documento è relativo alla **TARI** (Tributo Servizio Rifiuti) quale componente dell'Imposta Unica Comunale "I.U.C.", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi :

- a. uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- b. l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

1. **IMU** (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
2. **TASI** (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
3. **TARI** (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES).

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI.

In particolare, i commi di maggior interesse in materia della componente TARI sono i seguenti:

a) per quanto riguarda la **TARI**:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

b) per quanto riguarda la **TASI**:

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la **TASI** è diretta.

Il comma 651 così recita "Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158" e il successivo comma 652 recita " Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonchè al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno

successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti”, confermando la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.

Anche per l'anno 2018 rimane attuale lo stesso impianto logico nella costituzione dei costi e nella determinazione delle tariffe adottato a decorrere dall'01.01.2013 con istituzione della TARES.

L'insieme quindi dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati è determinato con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale di un dettagliato piano finanziario, redatto in conformità all'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999, che comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specificazione dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie.

Il piano deve essere accompagnato da una relazione che indichi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio;
- c) la ricognizione degli impianti;
- d) gli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

Per la determinazione del costo riferito unicamente al servizio di gestione del ciclo dei rifiuti, è necessaria la redazione del **Piano finanziario** da strutturare in base ai criteri ed agli elementi definiti dal D.P.R. 158/1999.

Il Piano finanziario si pone quindi come strumento di base ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, sulla base dei principi sopra richiamati, con particolare riferimento alla corretta determinazione dei profili tariffari della TARI.

Il suddetto documento prevede anche una parte descrittiva, nel seguito sviluppata, che illustra l'attuale modello gestionale ed organizzativo del servizio, i risultati ottenuti ed i termini di miglioramento da introdurre.

Il servizio di igiene ambientale per l'anno 2018

Le attività, le modalità e gli standard di qualità del servizio di Igiene Ambientale nell'ambito del territorio cittadino sono affidate in *house providing* alla società Net S.p.a. - Soggetto a totale capitale pubblico derivante dalla fusione con il CSR S.p.a. intervenuta nell'anno 2011.

Per l'anno 2018 Net si pone come obiettivo qualificante il mantenimento dei buoni livelli qualitativi raggiunti e l'ulteriore miglioramento delle raccolte differenziate, unitamente, per quanto possibile, all'attuazione di interventi e strategie per il contenimento della crescita della produzione procapite dei rifiuti urbani ed assimilati, che dovrebbero essere stabilite dallo Stato e dalle Regioni secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006.

Nell'anno 2017 è stata conseguita una percentuale di raccolta differenziata complessiva pari al 47% valore in linea a quanto stabilito del D.Lgs. 152/2006 che fissava l'obiettivo finale del 65% per l'anno 2012.

La prevenzione, il recupero ed il riciclaggio continuano ad essere le operazioni primarie da attuare, sia per ottemperare ai dettati di legge, sia per contribuire ad una effettiva tutela dell'ambiente, sia per ovviare alla perdurante carenza di impianti di trattamento e smaltimento nella Provincia di Udine. Carenza che, come già negli anni precedenti, ha nuovamente obbligando a conferire in impianti fuori Regione anche nel 2017 una minima parte degli scarti prodotti dall'impianto di via Volta e parte delle frazioni raccolte in forma differenziata (FORSU, plastica, RAEE).

Va premesso che la produzione complessiva di rifiuti urbani (indifferenziati e differenziati) ha avuto negli ultimi anni la seguente evoluzione

R.U. Totali (indifferenziati e differenziati) raccolti nel Comune di Pontebba	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Prev 2018
Raccolta in Ton/Anno	579,23	558,79	525,58	502,19	620,80	581,88	574,72	574

Si descrive sinteticamente nel seguito il modello gestionale ed organizzativo adottato per lo svolgimento di tutti i servizi inerenti il ciclo integrato dei rifiuti, svolti da Net S.p.a. per il comune di Pontebba.

I principali servizi svolti da Net sul territorio sono i seguenti:

1. Raccolta e trasporto R.U. indifferenziati – frequenza bisettimanale
2. Trattamento e smaltimento R.U. indifferenziati
3. Raccolta, trasporto e invio ad impianti di recupero/riciclaggio dei rifiuti delle raccolte differenziate
 - 3.1 Rottami ferrosi – frequenza su necessità
 - 3.2 Carta – frequenza bisettimanale
 - 3.3 Cartone – frequenza su necessità
 - 3.4 Plastica – frequenza bisettimanale
 - 3.5 Vetro – frequenza quindicinale
 - 3.6 Legno – frequenza su necessità
 - 3.7 Verde – frequenza su necessità
 - 3.8 FORSU – frequenza bisettimanale
 - 3.9 Ingombranti – frequenza su necessità
 - 3.10 Pile esauste e farmaci scaduti – frequenza su necessità
 - 3.11 RAEE – frequenza su necessità
 - 3.12 Altre raccolte monomateriale – frequenza su necessità
4. Spazzamento strade e piazze pubbliche – frequenza su necessità

Con riferimento all'art. 8 comma 3 del d.p.r. 27 aprile 1999, n. 158, per ciascuno dei servizi e sottoattività sopra elencati si fornisce sintetica relazione inerente in particolare ai seguenti elementi:

- a. Modello gestionale ed organizzativo
- b. Livelli di qualità del servizio
- c. Ricognizione degli impianti esistenti
- d. Indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati rispetto alle annualità precedenti.

4. Raccolta e trasporto R.U. indifferenziati

a. Modello gestionale ed organizzativo

Il territorio viene servito con raccolta stradale a cassonetti o porta a porta (solo carta/cartone): l'attuale impostazione è basata su ritiri bisettimanali, è quella conseguente all'introduzione della raccolta differenziata con cadenza anche'essa bisettimanale o quindicinale a seconda delle tipologie asportate.

Va ricordato che nel tempo si è provveduto alla sostituzione dei vecchi cassonetti mobili da 1.100 litri con gli attuali cassonetti della stessa tipologia o inferiori, cassonetti che sono stati in seguito adottati ed impiegati anche per il potenziamento della raccolta differenziata della carta e della plastica, e con l'implementazione delle campane del vetro.

b. Livelli di qualità del servizio

Al fine di ridurre il disagio arrecato ai cittadini con il rumore prodotto dagli autocompattatori, vengono adottati particolari accorgimenti: i percorsi di svuotamento vengono continuamente alternati nell'ambito dei due possibili orari di servizio. Inoltre, anche all'interno di ognuno dei due orari di servizio, i giri vengono iniziati in punti diversi del percorso prestabilito, in modo da non transitare lungo una stessa via sempre alla stessa ora.

In caso di festività infrasettimanale, il servizio può essere:

- svolto ugualmente se sono aperti e funzionanti anche gli impianti di trattamento e smaltimento;
- in parte anticipato al giorno prima o posticipato al giorno dopo, in base alle necessità dettate dall'effettiva produzione di rifiuti del particolare periodo dell'anno e/o della particolare zona del territorio.

In caso di doppia festività il servizio viene assicurato sempre nel corso di almeno una delle due giornate, di regola in quella di minore importanza.

Il posizionamento dei contenitori stradali è attuato con la valutazione preventiva dell'amministrazione comunale, ai sensi del Codice della Strada vigente.

c. Ricognizione degli impianti esistenti

Tutti i rifiuti solidi urbani indifferenziati sono sempre stati conferiti e trattati nell'impianto di via Volta che nel 2011 è stato conferito in proprietà a Net S.p.A.

A tal proposito si veda il seguente **Titolo 5 – Trattamento e smaltimento RU indifferenziati.**

d. Indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati rispetto alle annualità precedenti.

Si riporta di seguito l'evoluzione quantitativa dei rifiuti indifferenziati rispetto al totale dei rifiuti raccolti per gli anni 2011/2017.

RSU indifferenziati	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Prev 2018
Raccolta in Ton/Anno	306,10	269,96	229,53	206,43	218,56	293,68	306,36	306
% sul totale RSU	53	49	44	41	35	50	47	47
Kg per abitante/Anno (ca)	197	173	147	132	145	195	218	218

Modalità di raccolta (esclusivamente con cassonetti stradali)

Contenitori stradali e di prossimità	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Prev 2018
Raccolta in Ton/Anno	579,23	558,79	525,58	502,19	620,80	581,88	574,72	574
Frequenza servizio (n° ritiri/settimana)	1/2	1/2	1/2	1/2	1/2	1/2	1/2	1/2

5. Trattamento e smaltimento R.U. indifferenziati

a. Modello gestionale ed organizzativo

Tutti i rifiuti solidi urbani indifferenziati sono stati conferiti e trattati negli impianti di Net S.p.A., di via Volta di San Giorgio di Nogaro.

Net ne assicura la gestione complessiva di quello di San giorgio, essendo intestataria anche dell'autorizzazione all'esercizio dello stesso, avendone per contro affidato in appalto la conduzione tecnica, operativa e manutentiva, alla Società Biomans spa.

b. Livelli di qualità del servizio

Il trattamento dei rifiuti indifferenziati nell'impianto di Udine, in particolare, consente il recupero di ulteriori quantitativi di materiali (sopravaglio, compost e materiali ferrosi), che si aggiungono quindi a quanto viene raccolto in forma differenziata e per i quali pertanto si evita, assieme anche alle perdite di processo, lo smaltimento in discarica.

Come si rileva dai dati riportati nelle tabelle seguenti, nel 2017, con riferimento ai rifiuti indifferenziati in ingresso all'impianto, si è mantenuta, in termini percentuali, la quantità di sopravaglio inviato a termovalorizzazione, pur essendo a volte difficoltoso reperire idonei impianti a livello nazionale.

c. Ricognizione degli impianti esistenti

La gestione degli impianti di trattamento della Net. S.p.a. è fortemente influenzata dal collocamento sul mercato dei prodotti finiti e degli scarti.

Gli impianti sono del tipo meccanico-biologico e necessitano di ulteriori impianti per il successivo trattamento dei sovrall'i generati. In particolare di discarica e di termorecupero, la cui disponibilità è molto

limitata a livello locale, condizione questa che costringe Net alla continua ricerca di “terminali” di destino dei sovvalli.

Per il sopravaglio anche nell’anno 2017 si è fatto ricorso ad impianti di termovalorizzazione esclusivamente extraregionali, che, ubicati in Emilia Romagna ed in regione, hanno comportato di conseguenza anche notevoli costi di trasporto

6. Raccolta, trasporto e invio ad impianti di recupero/riciclaggio dei rifiuti delle raccolte differenziate

Generalità

Si riportano di seguito i dati relativi alle raccolte differenziate, complessivi e distinti per materiale, riferiti al periodo 2011/2017 con indicazioni relative alle frequenze e modalità con cui le stesse vengono effettuate (raccolta domiciliare, contenitori stradali di prossimità per la raccolta differenziata, piattaforme ecologiche) distinte altresì per le diverse zone cittadine.

RD (dati aggregati)	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Ton/Anno Raccolte	273,13	288,83	296,05	295,75	402,24	288,20	268,36
Kg per abitante/Anno	176	186	191	190	268	192	179
% sul totale RSU	47%	52%	56%	59%	65%	50%	47%

Le raccolte differenziate effettuate nel Comune di Pontebba hanno ricevuto negli ultimi anni un notevole impulso, tanto da essere passate dal 47% del 2011 al 47% dell’anno 2017, rispetto al totale dei rifiuti raccolti.

Tale risultato è stato conseguito negli anni con l’attivazione di specifiche raccolte (vetro, carta e plastica), il potenziamento ed il miglioramento dei sistemi di raccolta, oltreché con la messa a regime delle frequenze di servizio.

Nell’anno 2018 si proseguirà in tale attività di razionalizzazione e, ove occorrente, con l’eventuale ricollocazione/potenziamento di taluni contenitori stradali per rendere maggiormente agevole i conferimenti da parte delle utenze.

Il Centro di raccolta non è aperto, non rispondendo ai requisiti stabiliti dal D.M. 08.04.2008 e successive.

Previsione produzione rifiuti anno 2018

Nell'anno 2018, sulla base del trend degli anni precedenti, si prevede la produzione dei sottoelencati quantitativi e tipologie di rifiuti:

COMUNE DI PONTEBBA		
150102	imballaggi di plastica	36,48
150107	imballaggi di vetro	53,695
200101	carta e cartone	91,405
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	48,055
200125	oli e grassi commestibili	0,35
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	0,145
200133	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	0,151
200201	rifiuti biodegradabili	19,56
200301	rifiuti urbani non differenziati	306,365
200307	rifiuti ingombranti	18,52
TOTALE		574,726

ALL. "C"

COMUNE DI PONTEBBA

PIANO TARIFFARIO UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

TABELLA 1 - RIEPILOGO COSTI PRESUNTI ANNO 2018

ANALISI DEI COSTI	TOTALE
CGIND - Costi di gestione del ciclo dei RSU indifferenziati	
CSL - Costi di spazzamento e lavaggio strade pubbliche	5.516
CRT - Costi di raccolta e trasporto RSU	17.991
CTS - Costi di trattamento e smaltimento RSU	28.871
AC - Altri costi	5.500
Totale CGIND	57.878
CGD - Costi di gestione del Ciclo di Raccolta Differenziata	
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	33.579
CTR - Costi di trattamento e riciclo	3.708
Totale CGD	37.287
TOTALE CG - Costi operativi di gestione	95.165
CARC - Costi amm.vi di accertamento, riscossione e cont.	11.386
CGG - Costi generali di gestione	84.149
CCD - Costi comuni diversi	
TOTALE CC - Costi comuni	95.535
Amm - Ammortamenti	
Acc - Accantonamenti	3.300
R - Remunerazione del capitale investito	
TOTALE CK - Costi d'uso del capitale	3.300
TOTALE COSTI (CG + CC + CK)	194.000

TF (parte fissa) = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	109.851
TV (parte variabile) = CRT + CTS + CRD + CTR	84.149
Totale (verifica)	194.000

Percentuale parte fissa:	56,62
Percentuale parte variabile:	43,38

Calcolo produzione rifiuti presunta utenze non domestiche con applicazione coefficiente minimo

Classi	DESCRIZIONE	Superficie totale Stot(ap)	Kd(ap) scelto	Produzione presunta rifiuti
1	MUSEI , BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	439	2,60	1.141
2	CAMPEGGI DISTRIBUTORI CARBURANTI	252	5,51	1.389
3	STABILIMENTI BALNEARI		3,11	-
4	ESPOSIZIONI AUTOSALONI	48	2,50	120
5	ALBERGHI CON RISTORANTE	3.393	8,79	29.824
6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	345	6,55	2.260
7	CASE DI CURA E RIPOSO	527	7,82	4.121
8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	6.988	8,21	57.371
9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	480	4,50	2.160
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	157	7,11	1.116
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	163	8,80	1.434
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE, (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE)	585	5,90	3.452
13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	596	7,55	4.500
14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1.914	3,50	6.699
15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1.032	4,50	4.644
16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	773	39,67	30.665
17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	853	29,82	25.436
18	SUPERMERCATO, PANE PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	665	14,43	9.596
19	PLURICENZE ALIMENTARI E/O MISTE		12,59	-
20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	104	49,72	5.171
21	DISCOTECHES, NIGHT CLUB		8,56	-

TOTALI 19.314

191.100

totale rifiuti prodotti utenze non domestiche corretta dal coefficiente kd 191.100

TABELLA N. 2 - riepilogo dati per determinazione tariffa

Rifiuti complessivamente prodotti in kg. Anno 2017		574.726
Costo complessivo presunto previsto per il servizio anno 2018		194.000
		↓
Costo parte fissa da D.P.R. 158/99 (suddivisione costi da PEF)	56,62	109.851 F
Costo parte variabile da D.P.R. 158/1999 (suddivisione costi da PEF)	43,38	84.149 V
Costo complessivo utenze domestiche attribuito in base alla quantità presunta di rifiuti prodotta (differenza fra totale rifiuti prodotti e quelli presunti stimati utenze non domestiche)	66,75	129.494
Costo complessivo utenze non domestiche attribuito in base alla produzione di rifiuti presunti con applicazione coefficiente (kd)	33,25	64.506
Costo parte fissa utenze domestiche	56,62	73.325
Costo parte variabile utenze domestiche	43,38	56.169
		129.494
Costo parte fissa utenze non domestiche	56,62	36.526
Costo parte variabile utenze non domestiche	43,38	27.980
		64.506
	kd minimo	
Presunta produzione rifiuti utenze non domestiche applicato coefficiente	191.100	
percentuale	33,25	
Presunta produzione rifiuti utenze domestiche (calcolata per differenza)	383.626	
percentuale	66,75	

RIEPILOGO TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Nr. Componenti	Tariffa parte fissa	Tariffa parte variabile kb medio
1	0,524	31,71
2	0,612	63,43
3	0,674	81,27
4	0,697	103,08
5	0,774	128,85
6 o piu'	0,811	148,67

Previsione introito tariffe utenze domestiche

N. componenti	Superficie mq.	T. p. fissa	Introito p.fissa	Nuclei familiari	P.v. Kb medio	Introito p. variabile	Totale fissa + var.
1	74.772	0,524	39204,68	1.502	31,710	47.628,42	86.833,10
2	24.713	0,612	15117,19	25	63,434	1.585,85	16.703,04
3	12.505	0,674	8429,98	1	81,275	81,27	8.511,26
4	9.838	0,697	6853,15	111	103,080	11.441,93	18.295,08
5	2.030	0,774	1571,22	23	128,851	2.963,56	4.534,78
6	1.575	0,811	1278,04	15	148,674	2.230,11	3.508,14
Totali			72.454,26			65.931,15	138.385,41

Detrazioni per riduzioni applicate alle tariffe domestiche

Riduzioni parte fissa
1175,91

Riduzioni parte variabile
2029,68

Totale riduzioni applicate
3.205,59

Introito netto tariffa utenze domestiche

135.179,82

RIEPILOGO TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

Classi	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Parte fissa Tariffa coeff. Min.	Parte variabile tariffa coeff. Min	Totale tariffa coeff. Min.
1	MUSEI , BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,507	0,320	0,827
2	CAMPEGGI DISTRIBUTORI CARBURANTI	1,062	0,677	1,740
3	STABILIMENTI BALNEARI	0,603	0,382	0,985
4	ESPOSIZIONI AUTOSALONI	0,476	0,307	0,783
5	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,697	1,081	2,777
6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1,269	0,805	2,074
7	CASE DI CURA E RIPOSO	1,506	0,961	2,468
8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,586	1,009	2,595
9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,872	0,553	1,425
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	1,380	0,874	2,254
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,697	1,082	2,778
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE, (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE)	1,142	0,725	1,867
13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,459	0,928	2,387
14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,682	0,430	1,112
15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,872	0,553	1,425
16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	7,675	4,876	12,551
17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	5,772	3,666	9,437
18	SUPERMERCATO, PANE PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	2,791	1,774	4,565
19	PLURICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,442	1,548	3,990
20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	9,609	6,112	15,721
21	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	1,649	1,052	2,701

*già al netto della riduzione del 17% applicata alla parte variabile

Riepilogo introito Tariffe Utenze non domestiche con l'applicazione dei diversi coefficienti

Previsione introito - Kd minimo

Classi	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Superfici	Parte fissa Tariffa coeff. Min.	Parte variabile tariffa coeff. Min	Totale tariffa coeff. Min.	Previsioni introito
1	MUSEI , BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	439	0,50	0,381	0,882	387
2	CAMPEGGI DISTRIBUTORI CARBURANTI	252	1,05	0,807	1,857	468
3	STABILIMENTI BALNEARI	-	0,60	0,455	1,051	-
4	ESPOSIZIONI AUTOSALONI	48	0,47	0,366	0,836	40
5	ALBERGHI CON RISTORANTE	3.393	1,68	1,287	2,964	10.058
6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	345	1,25	0,959	2,213	764
7	CASE DI CURA E RIPOSO	527	1,49	1,145	2,634	1.388
8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	6.988	1,57	1,202	2,770	19.354
9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	480	0,86	0,659	1,521	730
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	157	1,36	1,041	2,405	378
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	163	1,68	1,288	2,966	483
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE, (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE)	585	1,13	0,864	1,993	1.166
13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	596	1,44	1,105	2,548	1.518
14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1.914	0,67	0,512	1,187	2.271
15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1.032	0,86	0,659	1,521	1.570
16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	773	7,59	5,808	13,395	10.355
17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	853	5,71	4,366	10,072	8.592
18	SUPERMERCATO, PANE PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	665	2,76	2,113	4,872	3.240
19	PLURICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	-	2,41	1,843	4,257	-
20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	104	9,50	7,280	16,779	1.745
21	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	-	1,63	1,253	2,884	-

*già al netto della riduzione del 17% applicata alla parte variabile

Totale 19.314

64.506

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente
F.to Ivan BUZZI

Il Segretario
F.to dr.ssa Angelica Anna ROCCO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio dal 18/04/2018 al 02/05/2018 per quindici giorni consecutivi, ai sensi della L.R. n.21/2003 e successive modificazioni.

Pontebba, li 18/04/2018

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to dott.ssa Paola Leschiutta

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 14/04/2018, poiché dichiarata immediatamente esecutiva (art.1, comma 19 della L.R. 11/12/2003 n. 21 come modificato dall'art.17 della L.R. 24/05/2004 n. 17).

Pontebba, li 18/04/2018

Il Responsabile dell'esecutività
F.to dott.ssa Paola Leschiutta